

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DETERMINAZIONE N. 404 DEL 31 DIC. 2013

OGGETTO: Interventi a sostegno del credito. Approvazione bando per contributi in conto interessi e relativa modulistica.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

SETTORE "ALBI ED ELENCHI PROFESSIONALI E ATTIVITÀ PROMOZIONALI"

- Con i poteri conferiti dal D. Lgs. n. 165/2001;
- Vista la legge n. 580/93;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bari;
- Visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il vigente Regolamento camerale in materia di provvedimenti attributivi di vantaggi economici (art. 12 legge n. 241/1990 s.m.i.) e di altro genere, approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 269 del 21/12/2012, ed in particolare gli artt. 4 e 15;
- Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, approvata dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 7 del 27.11.2012;
- Vista la Deliberazione n. n. 9 del 21.12.2012 con la quale il Consiglio camerale ha approvato il Preventivo 2013 e la Deliberazione dello stesso n. 4 del 12.09.2013, relativa al suo Aggiornamento;
- Richiamate le Deliberazioni della Giunta camerale n. 158 del 25/10/2013, n. 169 del 31/10/2013 e n. 174 del 05/11/2013;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta camerale n. 201 del 29/11/2013 con la quale è stato autorizzato l'utilizzo di € 1.500.000,00 per contributi alle imprese per l'abbattimento dei tassi di interesse a fronte di finanziamenti bancari per far fronte alla carenza di liquidità aziendale;
- Considerato, altresì, che con l'anzidetta Deliberazione è stato approvato l'atto di indirizzo per l'indizione di un apposito bando per contributi alle imprese per l'abbattimento dei tassi di interesse a fronte di finanziamenti bancari per far fronte alla carenza di liquidità, demandando al

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Dirigente ad interim del Settore “Albi ed Elenchi Professionali e Attività promozionali” di predisporre specifico bando e di espletare gli ulteriori adempimenti formali propedeutici per la sua indizione;

- Rilevata le necessità di dare attuazione alla predetta Deliberazione con la predisposizione di un apposito bando e della modulistica relativa per la presentazione delle istanze;
- Visto che sul conto 330001 – Iniziative di promozione ed informazione economica – Centro di Costo H001 “Unione Regionale Dop, Doc e IGT” assegnato al Dirigente ad interim del Settore Albi ed Elenchi Professionali ed Attività Promozionali, del Bilancio dell’anno 2013, risultano stanziati i fondi necessari a far fronte alla spesa di cui trattasi;

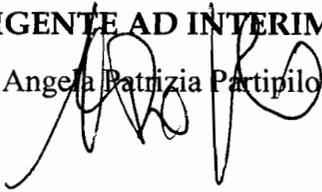
DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Determinazione;
- di approvare il testo del “Bando per contributi in conto interessi alle PMI iscritte alla C.C.I.A.A. di Bari” (ALLEGATO A) nonché la modulistica per la presentazione delle istanze - domanda di contributo (ALLEGATO B) e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ALLEGATO C) -, che si allegano alla presente Determinazione e ne costituiscono parte integrante.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Dr.ssa Angela Patrizia Partipilo



Allegato A

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI

C.so Cavour, 2 – 70121 BARI – tel. 080/2174111

Sito web: <http://www.ba.camcom.it>

Legalmail: cciaa@ba.legalmail.camcom.it

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ giusta
Deliberazione della Giunta camerale n. 201 del 29/11/2013
(Stanziamiento € 1.500.000,00)

BANDO PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALLE PMI ISCRITTE ALLA C.C.I.A.A. DI BARI

Art. 1 - DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio I.A.A. di Bari (di seguito Camera di Commercio) intende sostenere l'accesso al credito finalizzato a supplire la carenza di liquidità delle PMI, iscritte al proprio Registro delle Imprese, con uno stanziamento di un fondo di € 1.500.000,00, per contributi in conto interesse su finanziamenti bancari erogati o linee di credito bancarie utilizzate.

Art. 2 - PERIODO DI VALIDITA' E TERMINE PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, da redigere sull'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale (www.ba.camcom.it), dovrà essere presentate insieme agli allegati richiesti - **a decorrere dalle ore 9.00 del giorno _____**.
esclusivamente con la seguente modalità:

- **per via telematica**, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) in forma di documento informatico non modificabile (pdf) sottoscritto digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, all'indirizzo PEC della Camera di Commercio: cciaa@ba.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto del messaggio: "Bando contributi in conto interessi". Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le richieste inviate da una casella di Posta Elettronica Certificata dell'impresa richiedente.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Ai fini della tempestività dell'invio farà fede l'ora e la data dello stesso risultante dalla ricevuta di invio del messaggio.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Le domande inviate prima delle ore 9.00 del _____ non saranno prese in considerazione.

La modalità di presentazione è a “sportello”; ne consegue che l’istruttoria e l’ammissione al contributo camerale avverrà secondo l’ordine cronologico di ricezione della domanda, solo se completa della documentazione prevista e **fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

Il Dirigente del Settore Attività Promozionali può richiedere, se necessario, all’impresa integrazioni relativamente ai documenti presentati che risultino incompleti in parti non essenziali, concedendo un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. Le stesse modalità di invio, richiamate per la domanda, trovano applicazione alle integrazioni richieste. **Ne consegue che queste ultime determineranno l’ordine cronologico di ricezione della domanda.**

Con provvedimento dirigenziale sarà definito un elenco di:

1. domande in ordine cronologico di presentazione, ammesse e finanziabili;
2. eventuali domande in ordine cronologico di presentazione, ammesse ma non finanziabili per mancanza di risorse;

con la possibilità, in caso di recupero di risorse - al termine dell’istruttoria delle istanze presentate - di finanziare in stretto ordine cronologico, anche alcune delle pratiche presentate di cui al punto 2.

Art. 3 - TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME “DE MINIMIS”)

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*¹.

¹ L’agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti “*de minimis*” di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, serie L 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti “*de minimis*” consente all’impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria “*de minimis*”, complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell’arco dell’esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell’impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Per le imprese del settore autotrasporto il massimale è invece fissato in euro 100.000.

Per il (“*de minimis*”) nel settore della produzione di prodotti agricoli di cui all’Allegato I del trattato CE occorre che ricorrano le condizioni di cui al regolamento CE della Commissione n. 1535/2007. L’importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell’arco di tre anni, i 7.500 euro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Ove, sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente bando agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari, si superino i massimali previsti dalla normativa comunitaria non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo, se non entro i limiti del massimale previsto.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il titolare o legale rappresentante dell'impresa istante rilascerà, in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente bando.

Le spese per interessi che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica.

Art. 4 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando è di € **1.500.000,00** destinati alle imprese iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari, per l'erogazione di contributi in conto interessi.

Art. 5 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le microimprese e le PMI² - così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L 124 del 20/05/2003)

² Per la definizione di PMI si intendono quelle che soddisfano la definizione dell'Allegato 1 di cui all'art. 2, paragrafo 1, n. 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e della Commissione Europea, del 6 agosto 2008 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 214 del 9.8.2008).

"ALLEGATO I - Definizione di PMI

Articolo 1 - Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro."

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- aventi sede legale e/o unità locale operativa nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari, che al momento della domanda:

- siano indebitate con Istituti bancari a fronte di finanziamenti bancari erogati o linee di credito bancarie utilizzate per supplire alla carenza di liquidità;
- risultino regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive;
- non versino in condizioni di difficoltà con riferimento all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008³;
- non siano in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure esecutive o concorsuali;
- non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio dell'Unione Europea, del 22 marzo 1999;
- non operino nei settori esclusi dal regime comunitario *de minimis* ⁴;

³ “per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.”

⁴ Vedi art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 sugli Aiuti temporanei di Stato,

2. “Le amministrazioni non concedono gli aiuti di cui al presente articolo alle imprese che operano nei seguenti settori:

- a) pesca;
- b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;
- c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:
 - l'importo dell'aiuto e' fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero
 - l'aiuto e' subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

3. Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati.”

Per le imprese operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato CE occorre che ricorrano le condizioni di cui al regolamento CE della Commissione n. 1535/2007. L'importo

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- siano in regola con le norme in materia previdenziale;
- soddisfino la “clausola sociale” prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, attuativo della Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data della domanda e fino all'erogazione del contributo.

Art. 6 - FINANZIAMENTI O LINEE DI CREDITO AGEVOLABILI

Il fondo di dotazione di € 1.500.0000,00 è destinato alla concessione di contributi in conto interessi su **finanziamenti**, contratti ed erogati dalle Banche o linee di credito bancarie utilizzate dalle imprese operanti nella Circoscrizione di competenza della CCIAA di Bari.

I finanziamenti bancari ammessi all'agevolazione devono essere contratti ed erogati all'impresa o con riferimento alle linee di credito bancarie utilizzate, per supplire alla carenza di liquidità, in essere dal 01.01.2013;

Sono agevolabili gli interessi corrisposti relativi a finanziamenti, contratti ed erogati o linee di credito bancarie utilizzate, per la realizzazione di operazioni bancarie **per supplire alla carenza di liquidità, in essere dal 01.01.2013;**

Art. 7 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per ogni finanziamento bancario o linea di credito bancaria utilizzata di cui alle condizioni prescritte dal precedente articolo, il contributo in conto interessi sarà corrisposto come di seguito indicato:

- ◆ periodo di riferimento: **dal 01.01.2013;**

totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 7.500 euro. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime de minimis e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime de minimis, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L'impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in de minimis superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

- ◆ contributo in funzione degli interessi corrisposti sul capitale ricevuto in prestito nel periodo di riferimento: **50%**
- ◆ contributo camerale minimo: **2.000,00 euro**, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- ◆ contributo camerale massimo: **25.000,00 euro**, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

Con la richiesta di contributo l'interessato dovrà dichiarare:

- i finanziamenti o le linee di credito interessate;
- gli interessi pagati dall'impresa in ragione dei finanziamenti o delle linee di credito indicate, a partire dal 01.01.2013;

Il contributo è cumulabile con altri aiuti, con la limitazione che siano concessi sotto forma di garanzia, rimanendo comunque il limite previsto dal regime *de minimis*, pari a € 200.000 per tre esercizi finanziari ovvero € 7.500 per le imprese del settore della produzione di prodotti agricoli.

Art. 8 - ESAME DELLE DOMANDE ED AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

La concessione del contributo alle imprese avverrà in ordine cronologico, facendo riferimento all'invio telematico.

Le domande giudicate ammissibili verranno ordinate cronologicamente facendo riferimento all'invio telematico.

L'ammissione al contributo delle imprese richiedenti avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base della graduatoria delle domande.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione del contributo riconosciuto in sede di esame delle documentazioni, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine della graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo.

Art. 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà effettuata:

- nel rispetto delle vigenti norme comunitarie sugli aiuti di stato alle imprese (regime "de minimis") e nel rispetto delle disposizioni comunitarie di riferimento vigenti nell'ambito della definizione di PMI e microimpresa,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

prescritta nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 e n. 1535/2007 della Commissione.

- nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Bando,
- nei limiti del fondo stanziato di cui all'articolo 4 , **secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica,**
- per le domande presentate entro i termini del Bando.

Alle imprese richiedenti è data comunicazione tramite PEC dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo.

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta del contributo (termine perentorio) l'impresa richiedente è tenuta a trasmettere alla Camera di Commercio di Bari:

- **documentazione bancaria** che dimostra i finanziamenti erogati o le linee di credito agevolabili utilizzate indicate nella richiesta di contributo;
- copia del **piano di ammortamento** del finanziamento bancario, contratto ed erogato, ove ricorra;
- specifica **dichiarazione**, rilasciata da parte dell'Istituto bancario attestante il **pagamento degli interessi corrisposti dall'impresa** per finanziamenti o linee di credito utilizzate, a partire dal **01.01.2013 fino alla data della richiesta di contributo.**

La mancata presentazione dei documenti sopra indicati nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione comporterà la revoca del provvedimento di concessione del contributo.

In caso di rilascio di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'impresa decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Qualora sia riscontrato, posteriormente alla data di presentazione on line della domanda di contributo e in fase istruttoria:

1. **l'inadempimento totale** del versamento del diritto annuale, l'impresa sarà **esclusa dal contributo;**
2. **l'inadempimento parziale** del versamento del diritto annuale, sarà **ammessa la regolarizzazione**, a condizione che l'inadempimento non superi il limite del 20% dell'importo del diritto annuale accertato e dovuto dall'impresa parzialmente inadempiente, e comunque entro il limite massimo nominale di € 150. **La mancata regolarizzazione** - su indicazione dell'Ufficio camerale competente - dell'importo insufficiente, nei limiti sopra descritti, sarà motivo di esclusione dal contributo.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Qualora sia riscontrata, **posteriormente** alla data di presentazione telematica della domanda di contributo, **irregolarità** nel pagamento dei **contributi previdenziali**, l'impresa sarà esclusa dal contributo se non provvederà a **regolarizzare la propria posizione, mediante il pagamento – in un'unica soluzione - dell'intero debito verso gli enti previdenziali, entro il termine assegnato dall'Ufficio camerale competente.**

Art. 10 - RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso dovranno darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio di Bari (Servizio Attività Promozionali) mediante PEC al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando.

Art. 11 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute alle rispetto delle disposizioni contenute nel presente bando.

Art. 12 - CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà, **anche a campione, verifiche, ispezioni, e accertamenti vari**, per controllare la realizzazione e la regolarità dell'intervento finanziato in oggetto.

Il contributo verrà revocato qualora, in sede di controlli effettuati in qualsiasi momento anche a campione, la Camera di Commercio di Bari accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci ovvero non ha rispettato tutti gli obblighi previsti dal presente bando.

Qualora il contributo fosse oggetto di revoca da parte della Camera, l'impresa beneficiaria dovrà restituire, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della Determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito che sarà gravato dell'interesse legale calcolato sulla base del saggio in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 13 - REGOLAMENTO GENERALE

Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al Regolamento di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 269 del 21/12/2012 che detta criteri a carattere generale in materia di provvedimenti

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

attributivi di vantaggi economici (art. 12 L. n. 241/1990 s.m.i.) e di altro genere.

Art. 14 - AVVERTENZE

Ai sensi della legge n. 241/1990 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, modificata con legge dell’11 febbraio 2005, n. 15, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è di competenza del Servizio Attività Promozionali della Camera di Commercio di Bari.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del suindicato Servizio.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l’attività dell’Ente. Titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con sede legale in C.so Cavour, n. 2 - 70121 Bari.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Alla Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Bari
Servizio Attività Promozionali
C.so Cavour, 2
70121 B A R I

PEC: cciaa@ba.legalmail.camcom.it

DOMANDA¹ DI CONTRIBUTO

“BANDO PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE ALLE PMI ISCRITTE ALLA CCIAA DI BARI”
(approvato con Determinazione Dirigenziale n. ____ del ____ giusta Deliberazione della Giunta camerale n. 201 del 29/11/2013)

(IL PRESENTE MODULO VA COMPILATO INTEGRALMENTE)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____
nato a _____ Prov. (____) il _____ residente a _____ Prov. (____)
Via _____ n. _____ CAP _____

in qualità di Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Denominazione o ragione sociale										n. REA	
Codice fiscale					Partita IVA					n. dipendenti	
Indirizzo (Sede Legale)											
Via				CAP		Città				Prov.	
Telefono / Cellulare			Fax			E-mail					
Sito internet						PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa					

¹ La domanda deve essere presentata, insieme agli allegati, a decorrere dal _____ e fino ad esaurimento delle risorse disponibili esclusivamente con le seguenti modalità:

- per via telematica, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) in forma di documento informatico non modificabile (pdf) sottoscritto digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, all'indirizzo PEC della Camera di Commercio di Bari: cciaa@ba.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto del messaggio "Bando contributi in conto interessi". Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le richieste inviate da una casella di Posta Elettronica Certificata dell'impresa richiedente.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Presa visione del “BANDO PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE ALLE PMI ISCRITTE ALLA CCIAA DI BARI” approvato con Determinazione dirigenziale n. ____ del giusta Deliberazione della Giunta camerale n. 201 del 29/11/2013 (di seguito il “Bando”),

CHIEDE

che l'impresa venga ammessa al contributo economico, (*barrare la casella che interessa*):

- per supplire alla carenza di liquidità a fronte di interessi documentabili di €² _____ corrisposti per finanziamenti bancari erogati o linee di credito bancarie utilizzate a partire dal 01.01.2013;

Ai sensi dell'art. 7 del Bando, allega alla presente domanda di contributo, quale parte integrante della stessa:

1. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione e di atto di notorietà (artt. 19, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000);
2. **fotocopia di un documento di identità** in corso di validità del sottoscrittore della presente richiesta di contributo (*non autenticata*).

SI IMPEGNA

1. a comunicare gli eventuali ulteriori aiuti “*de minimis*” ottenuti tra la data della Dichiarazione, allegata alla presente domanda, ed il momento della presa conoscenza del contributo assegnato ai sensi del Bando;
2. a comunicare al Servizio Attività Promozionali della C.C.I.A.A. di Bari qualsiasi modifica dei dati indicati nella presente domanda;
3. a consentire i controlli previsti all'art. 12 del Bando.

DICHIARA ALTRESÌ

1. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”:
 - che i dati forniti verranno trattati, anche con l'ausilio di sistemi informatici idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza, esclusivamente per le finalità previste dall'art. 14 del Bando;
 - che il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario per l'ammissione ai benefici del Bando;
 - che i dati raccolti, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari, saranno comunicati e/o diffusi oltre che al personale della Camera di Commercio di Bari, incaricato del trattamento, anche per le finalità sopra indicate e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica. Le notizie e i dati raccolti, inoltre, potranno essere oggetto di comunicazione ad Autorità pubbliche, in conformità ad obblighi di legge, ed essere resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti, come recepita nel relativo Regolamento camerale;
 - che il Titolare del trattamento è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
 - che in qualsiasi momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del medesimo Titolare del trattamento;

² - periodo di riferimento: dal 01.01.2013;
- contributo in funzione degli interessi corrisposti sul capitale ricevuto in prestito nel periodo di riferimento: 50%
- contributo camerale minimo: 2.000,00 euro, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- contributo camerale massimo: 25.000,00 euro, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

2. di esprimere il consenso a che la Camera di Commercio di Bari proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa e nell'art. 14 del Bando, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

**firma del Titolare/Legale Rappresentante³
e timbro dell'impresa**

³ In caso di invio telematico, la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa. La domanda sottoscritta da un soggetto diverso è considerata irricevibile e non ne viene attivato l'esame.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 19, 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

“BANDO PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE ALLE PMI ISCRITTE ALLA CCIAA DI BARI”

(approvato con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ giusta Deliberazione della Giunta
camerale n. 201 del 29/11/2013)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ (____) in via
_____ n. _____ in qualità di Titolare/ Legale Rappresentante
dell'impresa _____ n. R.E.A. _____
C.F. _____ P. I.V.A. _____ avente sede
legale in _____ via _____ n.

esercente l'attività di _____

in relazione al **Bando per contributi in conto interesse alle PMI iscritte alla CCIAA di Bari** (di seguito il “Bando”), consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici del Bando (art. 75 D.P.R. n. 445/2000),

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che l'impresa:

- alla data della presente domanda presenta passività bancarie, agevolabili dal Bando, per € _____, a fronte di finanziamenti bancari erogati o linee di credito bancarie utilizzate per supplire alla carenza di liquidità;
- ha pagato interessi documentabili in ragione dei finanziamenti o delle linee di credito indicate, a partire dal 01.01.2013 alla data odierna per € _____;
- risulta regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari ed è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- è attiva;
- non versa in condizioni di difficoltà con riferimento all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008¹;

¹ “per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

- non è in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure esecutive o concorsuali;
- non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio dell'Unione Europea, del 22 marzo 1999;
- non opera nei settori esclusi dal regime comunitario *de minimis*²;
- è in regola con le norme in materia previdenziale;
- soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, attuativo della Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

DICHIARA ALTRESI'

sotto la propria responsabilità, a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che l'impresa nell'ultimo triennio:

non ha beneficiato di Aiuti di Stato (contributi pubblici) concessi in regime *de minimis*³;

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma."

2 Vedi art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 sugli Aiuti temporanei di Stato,

2. "Le amministrazioni non concedono gli aiuti di cui al presente articolo alle imprese che operano nei seguenti settori:

a) pesca;

b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;

c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:

- l'importo dell'aiuto e' fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero

- l'aiuto e' subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

3. Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati."

Per le imprese operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato CE occorre che ricorrano le condizioni di cui al regolamento CE della Commissione n. 1535/2007. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 7.500 euro. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime *de minimis* e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime *de minimis*, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L'impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in *de minimis* superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

³ L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "*de minimis*" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, serie L 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "*de minimis*" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "*de minimis*", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco dell'esercizio in corso e dei due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Per le imprese del settore autotrasporto il massimale è invece fissato in euro 100.000.

Per le imprese operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato CE occorre che ricorrano le condizioni di cui al regolamento CE della Commissione n. 1535/2007. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 7.500 euro. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime *de minimis* e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime *de minimis*, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

ha beneficiato dei seguenti Aiuti di Stato (contributi pubblici) concessi in regime *de minimis*:

Ente erogatore	Riferimento di Legge	Importo dell'aiuto	Data concessione

- che l'impresa non ha ottenuto incentivi in conto interessi oggetto di agevolazione del Bando da parte della Regione Puglia o di altri Enti Pubblici;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente tutte le disposizioni che regolano il Bando;
- la veridicità di tutte le informazioni contenute nella domanda di contributo e nella presente Dichiarazione.

Luogo e data _____

**firma del Titolare/Legale
Rappresentante⁴ e timbro
dell'impresa**

finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L'impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in *de minimis* superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

⁴ La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa.